



FLC CGIL
Mantova
Federazione lavoratori
— conoscenza



Appunti Effelleci Mantova n. 30 del 17/6/2022

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova

email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.it/lombardia

sito nazionale: www.flcgil.it

pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

PACE, LAVORO, GIUSTIZIA SOCIALE

E DEMOCRAZIA

SONO LE NOSTRE PAROLE

E CAMMINIAMO INSIEME

MANIFESTAZIONE NAZIONALE
ROMA 18 GIUGNO
Piazza del Popolo | ore 10



[Scarica il volantino](#)

Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2022/2023: prorogato di un anno il CCNI 2019/22

Sottoscrivendo un'intesa, il ministero e tutte le sigle sindacali hanno definito l'ultrattività del CCNI triennale ormai in scadenza. Nessuna esclusione per i docenti neo-assunti che, alla pari di tutti, presentano domanda se in possesso dei requisiti.

16/06/2022

Con una convocazione-lampo, il ministero ha chiamato i sindacati, oggi **16 giugno 2022**, per dare riscontro alla [richiesta unitaria](#) presentata nella giornata del 14 giugno in tema di CCNI utilizzazioni e assegnazioni provvisorie.

Come segnalato nel testo sindacale, i **tempi sono molto avanzati** rispetto al calendario consueto. La discussione e la stesura di un nuovo testo comporterebbero un ulteriore ritardo sulle procedure operative: da qui la proposta di FLC CGIL e delle altre sigle di orientarsi verso l'**ultrattività** del [CCNI 2019/22](#) con la **proroga di un anno della sua validità**. Il cuore di questa scelta è il mantenimento della platea dei destinatari come già prevista, ovvero la possibilità per tutti gli aspiranti in possesso dei requisiti di richiedere l'utilizzazione e/o l'assegnazione provvisoria **sia provinciale che interprovinciale**.

Per chiarire, anche i **docenti neo-assunti** negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 accedono ai movimenti annuali alle regole stabilite, **senza la rigidità del vincolo di permanenza sulla sede** di titolarità. Analogamente accedono i DSGA neo-assunti, gli ATA ex LSU (internalizzati a tempo pieno) e co.co.co.

L'intesa **non è di certo sostitutiva** di un [negoziato](#) che come FLC CGIL speravamo di avviare per il CCNI 2022/25, ma il risultato raggiunto è **comunque positivo** perché mantiene in essere un **campo di applicazione esteso** e senza esclusione di alcune categorie. Nell'incertezza attuale e stante il contesto normativo modificato e ancora in divenire (vedi [DL 36/2022](#)) la validità del contratto, del quale abbiamo rivendicato lo stesso impianto anche per il rinnovo è, infatti, **un punto di riferimento indiscutibile**.

La tempistica non è ancora definita ma le operazioni dovrebbero cominciare **nei primi giorni della prossima settimana**. Da parte nostra oltre a sollecitare il ministero al rispetto di scadenze congrue e non emergenziali, è stata fatta esplicita richiesta di **includere** nelle assegnazioni provvisorie anche i **docenti di cui all'art.59** del DL n.73/2021 assunti con procedura straordinaria che, altrimenti, resterebbero gli unici immotivatamente a margine.

Nomine da 1 fascia GPS sostegno finalizzate alle assunzioni a tempo indeterminato: informativa sul decreto che regolerà la procedura

Il Ministero ha illustrato la bozza di decreto che definisce il funzionamento della procedura che è stata prorogata per l'a.s. 2022/23.

16/06/2022

Normativa di riferimento: il decreto "milleproroghe" - art. 5-ter del DL 228 del 30 dicembre 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 ha prorogato per l'anno scolastico 2022/2023 la procedura straordinaria di assunzioni da GPS 1 fascia sostegno.

Quali posti: la procedura assegna i posti di sostegno vacanti e disponibili che residuano dopo le immissioni in ruolo disposte annualmente dalle GM e dalle GAE, al netto dell'accantonamento dei posti eventualmente da assegnare ai concorsi ordinari (decreti dipartimentali 21 aprile 2020, numeri 498 e 499 e successive modificazioni e integrazioni) qualora le relative procedure non siano ancora concluse.

Platea dei docenti coinvolti: sono quelli inseriti nella 1 fascia GPS sostegno, compresi coloro che scioglieranno la riserva dopo il 20 luglio.

Cosa prevede la procedura:

- l'assegnazione di un contratto a tempo determinato ai docenti che sono iscritti nella prima fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze per i posti di sostegno. Il contratto a tempo determinato di cui al comma 1 è proposto esclusivamente nella provincia e nelle tipologie di posto per le quali il docente risulta iscritto nella prima fascia delle GPS per i posti di sostegno e per le quali produca domanda.
- Svolgimento del percorso annuale di formazione iniziale e superamento della prova disciplinare di idoneità
- Immissione in ruolo con decorrenza giuridica dal 1° settembre 2022.

Come si presenta la domanda: gli aspiranti manifestano la volontà di partecipare alla procedura e attestano il possesso dei requisiti tramite istanza nella stessa provincia nella quale risultino iscritti nella prima fascia delle GPS per il posto di sostegno in modalità telematica attraverso l'applicazione "Istanze on Line (POLIS)".

Cosa si indica nella domanda: le tipologie di posto per le quali, avendone titolo, si intende partecipare alla procedura e l'ordine di preferenza delle istituzioni scolastiche distinto per tipologia di posto; è possibile esprimere le preferenze di sede anche attraverso l'indicazione sintetica di comuni e distretti.

Pubblicazione preventiva dei posti disponibili: gli USR indicano il numero di posti disponibili in ogni istituzione scolastica, distinti per tipologia di posto.

Assegnazione dei posti: gli Uffici verificano le istanze presentate, assegnano gli aspiranti alle singole istituzioni scolastiche attraverso una procedura automatizzata nell'ordine delle tipologie di posto indicate e delle preferenze espresse, sulla base della posizione rivestita nella prima fascia delle GPS di sostegno. In caso di indicazione di preferenze sintetiche, l'ordine di preferenza delle istituzioni scolastiche all'interno del comune o del distretto è effettuato sulla base dell'ordinamento alfanumerico crescente del codice meccanografico.

Gli esiti dell'individuazione sono comunicati a cura degli uffici territoriali ai docenti e alle scuole interessate.

Percorso anno di formazione e prova di idoneità: i candidati indiziati e assegnati alla scuola con contratto a TD al 31 agosto svolgono il percorso annuale di formazione iniziale e prova (articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59). A seguito della positiva valutazione del percorso i docenti sostengono una prova disciplinare che è superata dai candidati che raggiungono una soglia di idoneità, quindi non è prevista l'attribuzione di un punteggio. La prova è valutata da una commissione esterna all'istituzione scolastica di servizio. In caso di positiva valutazione del percorso annuale di formazione e prova e di giudizio positivo della prova disciplinare, il docente è assunto a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° settembre 2022, quindi beneficia della retrodatazione giuridica dell'assunzione a TI.

Prova disciplinare: consiste in un colloquio di idoneità volto a verificare, in relazione ai programmi di cui, rispettivamente, al punto A.4 dell'allegato A al decreto del Ministro 5 novembre 2021, n. 325, per la scuola dell'infanzia e primaria e al punto A.2.1 dell'Allegato A al decreto del Ministro 9 novembre 2021, n. 326 per la scuola secondaria di primo e secondo grado, il possesso e corretto esercizio, in relazione all'esperienza maturata dal docente e validata dal positivo superamento dell'anno di formazione iniziale e prova, delle conoscenze e competenze finalizzate a una progettazione educativa individualizzata che, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e delle esigenze di ciascun alunno, individua, in stretta collaborazione con gli altri membri del consiglio di classe, interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione e la piena valorizzazione delle capacità e delle potenzialità possedute dal soggetto in formazione.

Tempistica della prova: lo svolgimento si conclude entro il mese di luglio 2023.

Quadri di riferimento valutazione prova: sono [quelli redatti dalla Commissione nazionale](#) costituita con decreto del Ministro 5 maggio 2022, n. 109, per la valutazione della prova di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), del decreto del Ministro 30 luglio 2021, n. 242.

Le nostre osservazioni

Come FLC CGIL **rinnoviamo la nostra soddisfazione per la proroga delle assunzioni da GPS 1 fascia sostegno, una misura che abbiamo fortemente voluto** e per la quale ci siamo battuti, rispetto alla quale quindi abbiamo avuto un'importante vittoria.

Le richieste fatte al Ministero riguardano le **tempistiche per le domande**, che dovrebbero partire dopo il 20 luglio, ovvero dopo lo scioglimento della riserva da parte degli specializzandi del VI ciclo del Tra sostegno.

Tempi distesi per la presentazione delle domande, su cui il Ministero ancora non si è pronunciato.

Possibilità di partecipazione per il personale di ruolo, in applicazione dell'art. 36 del CCNL, che viene confermata.

Andrà inoltre **chiarito se questa procedura segue o precede, come da noi auspicato, la call veloce**, che quest'anno a normativa vigente è confermata.

Quadri di riferimento prova di idoneità dei docenti assunti da 1 fascia GPS (art. 59 comma 4 DL 73/2021). Forte il raccordo con il percorso dell'anno di prova

Il Comitato scientifico nazionale ha predisposto i quadri di riferimento per la valutazione delle prove.

13/06/2022

A ridosso delle scadenze per l'espletamento della prova di idoneità prevista per i docenti assunti da prima fascia GPS (DL 73/2021 art. 59 c. 4), il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato [i quadri di riferimento per la valutazione della prova di idoneità](#).

I quadri prevedono che la prova orale valuti la padronanza delle **competenze metodologiche, di progettazione didattica e di valutazione a partire dall'analisi coerente e ragionata dell'esperienza di insegnamento disciplinare svolto nell'anno di formazione e di prova**.

La scelta del **Comitato Scientifico Nazionale** ci vede quindi d'accordo nel rafforzare la connessione tra il percorso svolto dai docenti nell'anno di prova e i contenuti della prova di idoneità prevista per legge.

Come **FLC CGIL** avremmo voluto che questa prova venisse eliminata, ma in mancanza, per ora, di un emendamento specifico fatto proprio dal Parlamento, ci sembra che almeno la scelta del Comitato Scientifico Nazionale sia andata nella direzione giusta, ovvero quella di evitare quell'astratto nozionismo che invece abbiamo visto al centro delle prove del concorso ordinario.

Ricordiamo che gli **aspiranti** potranno accedere a questa prova solo dopo la positiva valutazione del percorso annuale di formazione iniziale e prova e che la procedura si deve concludere entro il mese di **luglio 2022**.

La **convocazione dei candidati** da parte dell'USR responsabile della procedura dovrà essere effettuata almeno dieci giorni prima dello svolgimento della prova, pertanto le procedure di valutazione dell'anno di formazione e prova dovranno essere espletate da parte delle istituzioni scolastiche secondo tempistiche compatibili con questa esigenza.

Le **commissioni di valutazione** della prova disciplinare sono composte, su base regionale, da personale esterno all'istituzione scolastica di servizio del candidato.

È disposta l'aggregazione interregionale delle procedure nei casi in cui i candidati non siano più di cinquanta.

In caso di aggregazione interregionale delle procedure, il candidato che partecipa da una regione aggregata a quella in cui si svolge la prova orale può chiedere di svolgere la prova in videoconferenza.

Personale della scuola statale: bonus 200 euro in busta paga a luglio

L'indennità, prevista dal DL 50/22 "Aiuti", spetta al personale della scuola di ruolo e precario.

16/06/2022

Con il mese di **luglio 2022** sarà erogata, direttamente in **busta paga**, l'indennità una tantum prevista dal Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Aiuti" (il cosiddetto **Bonus 200 euro**) a tutto il **personale della scuola statale con reddito annuale inferiore a 35.000 euro**.

Più precisamente ne avranno diritto tutti i lavoratori che nel **primo quadrimestre del 2022** hanno percepito per almeno una mensilità una retribuzione inferiore ai 2.692 euro (parametrata su base mensile per 13 mensilità).

Il bonus è destinato anche ai **precari della scuola statale**, ovvero a tutti coloro che per il mese di giugno 2022 percepiranno la Naspi (l'indennità di disoccupazione per i lavoratori precari). Per quanto riguarda i precari della scuola il cui rapporto di lavoro termina nel mese di **giugno 2022** e che a luglio, non percependo lo stipendio né la Naspi, rischiano di non vedersi erogato - in detto mese - il bonus di 200 euro, la FLC CGIL è già intervenuta presso il Ministero dell'Istruzione affinché sia trovata un'ideale e tempestiva soluzione che assicuri l'erogazione del bonus anche a questo personale, eventualmente attraverso un'emissione speciale da parte di NoiPA nel mese di luglio. **L'erogazione dell'indennità una tantum** avverrà automaticamente e non occorre presentare alcuna dichiarazione all'Amministrazione da parte del dipendente.

Su questo aspetto si sono succedute diverse e contraddittorie comunicazioni dell'Inps, per cui ad una prima indicazione in base alla quale non si riteneva necessaria la dichiarazione da parte del lavoratore, ne è seguita una successiva che invece afferma che il bonus sarà erogato solo previa acquisizione di una dichiarazione del lavoratore con la quale lo stesso dichiara, ricorrendone le circostanze, "di non essere titolare delle prestazioni di cui all'articolo 32, commi 1 e 18 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50". In ogni caso per quanto riguarda i **lavoratori della scuola statale** e più in generale i **dipendenti della Pubblica Amministrazione** che ricevono lo stipendio attraverso il sistema NoiPA, risulta che sia in corso di approvazione un provvedimento normativo secondo il quale, ai fini dell'erogazione dell'indennità una tantum, i dipendenti pubblici non sono tenuti a rendere alcuna dichiarazione poiché la platea dei beneficiari sarà individuata mediante apposite comunicazioni tra Mef e Inps.

Con questo provvedimento il Governo ritiene di fronteggiare le conseguenze per lavoratori e pensionati derivanti dall'incremento dell'inflazione.

La **CGIL** ha già evidenziato come questa **misura sia del tutto insufficiente e contenga numerosi limiti**, come ad esempio il fatto che manca di progressività e che proprio le categorie più fragili rischiano di non beneficiarne o di beneficiarne in maniera ritardata (come alcune tipologie di precari).

La **CGIL** è comunque **impegnata per modificare il provvedimento** e destinare questa indennità al più gran numero di lavoratori possibili, senza escludere precari, saltuari o persone in difficoltà che si trovano in una situazione attualmente non coperta dal Decreto. Ricordiamo che il **decreto legge è attualmente in discussione in Parlamento** e che sono stati presentati numerosi emendamenti (circa 2.400). Pertanto durante l'iter di approvazione potrebbero essere apportate significative modifiche al testo che segnaleremo con tempestività.

ESAME DI STATO 2022

La FLC CGIL di Mantova augura a tutte le studentesse e tutti gli studenti un buon Esame di Stato, con l'auspicio che sia un'esperienza formativa per la vita.

Ringrazia, inoltre, tutti i docenti impegnati negli esami e tutto il personale scolastico che ha accompagnato le ragazze ed i ragazzi nel quinquennio di studi.



GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2022
GAZZETTA

AL FERMI

Insulti alla dirigente Lei: li troveremo



Fine scuola per le magistrali



Gli studenti davanti al d'Arco SACCANI

L'ultimo giorno di scuola è stato una festa, ma per qualcuno ci saranno conseguenze gravi. La dirigente del Fermi, Marianna Pavesi, ha scritto una lettera ai genitori e ai docenti in cui denuncia: «Abbiamo sentito alcuni studenti inneggiare al duce (ricordo che l'apologia del fascismo è un reato) e

urlare oltraggi nei confronti della dirigente scolastica. Sarà nostra cura individuare i responsabili e prendere i necessari provvedimenti. Non mi sono mai permessa di offendere nessuno studente, e nel mio ruolo di pubblico ufficiale tutelerò la mia persona nelle sedi opportune». —

Cori al Fermi/1 Studenti e famiglie condannano i fatti

La Cgil di Mantova esprime la propria solidarietà alla dirigente dell'istituto superiore "Enrico Fermi" di Mantova, Marianna Pavesi, che nell'ultimo giorno di scuola è stata oggetto di insulti e di cori fascisti da parte di un gruppo di studenti.

Il clima di festa, che da sempre caratterizza il termine dell'anno scolastico, non può giustificare atteggiamenti violenti né inneggi al fascismo, tanto più in un ambiente educativo che deve far vivere, nella prassi quotidiana e nelle relazioni, il rispetto dell'altro.

Sappiamo che l'attualità della lotta ai fascismi è stata praticata all'istituto superiore Enrico Fermi attraverso la memoria della Resistenza e la conoscenza della nostra Costituzione, grazie allo studio della storia e a percorsi mirati, anche con l'intervento di testimoni importanti come Maria Zuccati, presidente onoraria dell'Anpi provinciale, e Manlio Milani, presidente dell'As-

sociazione dei familiari delle vittime della strage di piazza della Loggia a Brescia.

Tuttavia la denuncia della dirigente impone a tutta la comunità mantovana, in particolare agli studenti e alle famiglie, di prendere posizione pubblicamente e condannare quanto accaduto, con la consapevolezza che le organizzazioni neofasciste sono purtroppo presenti nella società e molto spesso intercettano i giovani, diffondendo odio, razzismo e violenza. Per questo motivo la Cgil di Mantova ribadisce che le organizzazioni neofasciste e neonaziste devono essere sciolte per legge.

Cgil Mantova

Cori al Fermi/2 Va diffusa meglio la conoscenza storica

Lo sgradevole episodio, purtroppo non isolato, degli insulti pronunciati contro la professoressa Marianna Pavesi, insieme agli slogan inneggiati al Duce del fascismo italiano, ci conferma del grande lavoro che è necessario fare, ogni giorno, non solo nella scuola, per diffondere la conoscenza storica, la pratica della discussione critica sulle vicende che travolsero l'Europa e l'Italia nella prima metà del secolo passato.

Le giovani generazioni, appe-

na uscite dall'enorme stress della pandemia, si stanno trovando ad affrontare la prova di una sciagurata guerra in Ucraina a seguito dell'aggressione russa del 24 febbraio. Le ragazze e i ragazzi di oggi, come del resto tutti noi, sono alla ricerca di ragioni e spiegazioni capaci di dare conto di quanto sta accadendo. Si tratta di un lavoro importantissimo perché il futuro, con le responsabilità che comporta per le scelte da fare, appartiene a loro, soprattutto a loro. Non ci sono scorciatoie e la loro fatica va sostenuta, accompagnata, anche nella scuola, a partire dalla reintroduzione dei corsi di Educazione civica e dello studio della Costituzione.

Luigi Benevelli

IL CASO AL FERMI

Insulti alla dirigente Palazzi dagli studenti

«La scorsa settimana un gruppetto di studenti dell'istituto Fermi, durante l'ultimo giorno di scuola, ha inneggiato al duce e insultato la dirigente del Fermi Marianna Pavesi. Nei giorni scorsi mi sono sentito con lei e questa mattina (*ieri, ndr*) abbiamo incontrato i rappresentanti di istituto. Ci siamo confrontati e loro sono i primi a prendere le distanze da quanto avvenuto».

Il sindaco Mattia Palazzi racconta la sua iniziativa dalla sua pagina Facebook.

«Il Fermi ha quasi duemila studenti e mi ha fatto molto piacere sentire rivendicare da loro, con forza, che quei quindici-venti ragazzi facendo così hanno danneggiato anche l'istituto e tutto quello che da tanti anni lo rende un'eccellenza della nostra Città e non solo. Grazie a Davide, Lyam e Anna per le loro parole e un abbraccio a Marianna Pavesi, che continuerà con ancora più energia a lavorare per coinvolgere tutti gli studenti in attività e progetti innovativi». —

Il fascismo e il nazismo non sono arrivati dal cielo e non si affermarono di soppiatto.

La violenza verbale, spesso tollerata come episodio goliardico, che si ispira a ideologie che dovrebbero suscitare profonda distanza culturale e orrore morale, è la più emblematica dimostrazione di come si sia perso il senso profondo del valore delle parole, delle discriminazioni e della intolleranza che esse possono suscitare.

Se è vero, come crediamo, che quanto accaduto non possa essere generalizzato, né coinvolgere tutti gli studenti del Fermi, fa riflettere che non vi sia stata una qualche forma di reazione immediata, come una bordata di fischi spontanei da parte di una maggioranza testimone della performance di un "gruppo minoritario", che nel bel mezzo di un momento festoso e liberatorio di fine anno scolastico, ha impunemente usato termini e concetti di cui, forse, non conosce neppure il significato storico e le conseguenze sul piano sociale e politico: cancellazione di ogni diritto di libertà, distruzione e morte causata dalla guerra imperialista a fianco della Germania nazista e sterminio per coloro che professavano la fede ebraica.

Noi ci auguriamo che siano gruppi minoritari e che la scuola e la società sappiano reagire, altrimenti vorrebbe dire che il fascismo, ossia l'intolleranza, la discriminazione, la violenza, la mancanza di democrazia e coloro che diffondono questa ideologia di morte, abbia vinto e che, dunque, l'associazionismo sindacale e antifascista, le forze politiche democratiche, l'associazionismo solidale e di cura, abbiano perso la battaglia culturale e politica.

Significherebbe che la scuola, culla della democrazia, del pluralismo culturale e della libertà di pensiero, abbia perso e abbia smesso di esercitare anche il ruolo di co-costruttrice di coscienza civile e democratica per l'inclusione e per la non violenza.

Al contrario, noi siamo profondamente convinti che nelle scuole e nella società viva la coscienza democratica nata dalla lotta di liberazione dal nazifascismo e dalla costituzione.

Bisogna avere il coraggio, ora e sempre, di riaffermare il valore delle libertà costituzionali.

Anche noi esprimiamo solidarietà e stima personale alla dirigente dell'Istituto Fermi di Mantova.

Al contempo, chiediamo che si incontrino i ragazzi, i docenti e tutto il personale perché, per neutralizzare la insidiosa violenza fascista, occorre agire sul piano del dialogo culturale all'interno delle comunità educanti, in primis, con gli studenti.

Una scelta decisiva: dalla legge sulla formazione iniziale ed in servizio degli insegnanti dipende il futuro della nostra scuola e lo sviluppo culturale, economico e democratico del nostro Paese

Il comunicato di Aimc, Cidi, Mce e Proteo Fare Sapere.

13 giugno 2022

COMUNICATO AIMC – CIDI – MCE – PROTEO FARE SAPERE

Il 15 giugno il ddl n. 2598 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), arriverà in aula.

Con questo documento le Associazioni professionali AIMC – CIDI – MCE – PROTEO intendono richiamare l'attenzione del Parlamento sui punti qualificanti per una legge sulla formazione iniziale ed in servizio degli insegnanti dalla quale dipende il futuro della nostra scuola e lo sviluppo culturale, economico e democratico del nostro Paese.

SULLA FORMAZIONE INIZIALE

L'IDEA DI PROFESSIONALITÀ che deve essere sottesa a una proposta di formazione iniziale e continua per i docenti, deve rispondere all'idea fondamentale del sistema di istruzione: realizzare una scuola inclusiva in tutti gli ordini e gradi. Ciò esige professionalità competenti nei saperi disciplinari e nei saperi professionali in campo psico-pedagogico, didattico, organizzativo e gestionale; professionalità consapevoli, capaci di lavorare in una dinamica collaborativa e di assumere responsabilità istituzionali, collettive, civili.

IL PIANO DI STUDI per l'abilitazione all'insegnamento deve, pertanto:

- prevedere un principio di propedeuticità nel piano di studi destinato all'insegnamento con l'acquisizione dei 60 crediti formativi universitari e accademici solo a partire dal possesso della laurea triennale e per i corsi a ciclo unico da chi ha già conseguito almeno 180 CFU/CFA. L'acquisizione delle conoscenze di carattere trasversale, fondamentali per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, per essere efficace deve rappresentare l'arricchimento di una formazione disciplinare già in parte sviluppata. Un ingresso precoce è incompatibile con l'obiettivo di garantire la qualità del percorso formativo;
- essere coerentemente strutturato e prevedere corsi dedicati ed espliciti nella declaratoria degli argomenti, in modo da consentirne una valutazione continua;
- prevedere l'attivazione di precise competenze formative nelle università, le quali debbono possedere e rendere noti i prerequisiti per poter rilasciare i 60 CFU previsti dalla norma, al fine di evitare lo scandalo del mercato online dei CFU

Per le lauree scientifiche, in caso di opzione verso l'insegnamento dopo la laurea magistrale, va previsto un percorso unico di 60 crediti da realizzarsi nell'università e comprensivo di attività di laboratorio e tirocinio diretto e indiretto.

Per tutti i percorsi di abilitazione all'insegnamento va garantita la dimensione sociale dell'apprendimento per permettere ad ogni studente di vivere e sperimentare nelle attività di laboratorio delle aule universitarie i saperi e le pratiche della professione: la centralità del soggetto, il valore del gruppo e del lavoro cooperativo.

A tal fine, tra i prerequisiti dichiarati dalle Università per poter rilasciare CFU, occorre prevedere l'adozione nelle aule universitarie di un approccio didattico socio-costruttivo che attivi curiosità, stimoli la domanda e la riflessione critica, per sviluppare nel futuro insegnante un'abitudine problematizzante e riflessiva.

I TIROCINI devono poter permettere di far co-evolvere prassi e teoria per la ricostruzione dell'esperienza, elemento base anche per lo sviluppo nel futuro insegnante di un habitus alla formazione continua.

I tirocini devono essere svolti in presenza, cogestiti da università e scuola, in stretta collaborazione con tutor e dirigenti scolastici che vanno adeguatamente formati e retribuiti.

Per rappresentare una reale esperienza di apprendimento personale e trasformativo, seppur opportunamente guidata all'insegnamento, il tirocinio deve essere svolto in un tempo dedicato, dopo la laurea magistrale, cioè quando il candidato possiede il titolo obbligatorio per accedere al concorso.

SULLA FORMAZIONE CONTINUA

Gli insegnanti hanno bisogno di una formazione continua che, in continuità con la formazione iniziale, si realizzi come integrazione tra teoria e pratica, osservazione, esperienza e riflessione sull'esperienza. Una formazione che si alimenta dalla ricerca sul campo.

I centri per l'insegnamento debbono costituire il luogo privilegiato per lo sviluppo della professionalità docente.

La qualità dei centri è possibile solo attraverso una forte collaborazione tra le università, il patrimonio di professionalità delle Associazioni professionali, le scuole.

Il nuovo organismo della Scuola di Alta Formazione per l'Istruzione, oltre alla funzione di indirizzo di carattere generale delle azioni formative da favorire nei territori, deve rappresentare il vertice di strutture funzionali territoriali, che operino la validazione, il coordinamento e la diffusione delle migliori pratiche di formazione sviluppate dalle scuole, preferibilmente in rete con università, enti e associazioni professionali della scuola.

L'obiettivo deve essere quello di fare della Scuola di Alta Formazione il punto di arrivo delle esperienze formative coerenti con le linee guida stabilite, ma riconoscendo ogni singola istituzione scolastica come centro di ricerca e di speri-

mentazione, responsabile della formazione del proprio personale. I percorsi formativi progettati dal Collegio dei docenti dovranno essere valutati dalla Scuola e dalle sue strutture in riferimento ai processi di miglioramento dell'insegnamento/apprendimento scolastico e alla realizzazione del PTOF.

Occorre favorire la collaborazione fattiva tra Università e Scuola anche nella formazione continua degli insegnanti in servizio, in particolare con i nuovi Centri per l'insegnamento universitari e con la Scuola di Alta Formazione prevista.

Va previsto, inoltre, nell'ambito di una specifica normativa contrattuale, un numero di ore di formazione per tutti i gradi di scuola su percorsi scelti dal Collegio dei Docenti sulla base dei bisogni individuati, come responsabilità intrinseca della professionalità del docente, valorizzata attraverso più qualificate condizioni salariali e di organizzazione del lavoro.



CGIL**MANTOVA****La newsletter dello Spi di Mantova n.° 13 del 16/06/2022**

Redazione: Via Altobelli, 5 46100-Mantova * Tel. 0376/ 2021/ 202221 * e-mail spimantova@cgil.lombardia.it *
 sito nazionale <http://www.spi.cgil.it/> * sito regionale www.spicgillombardia.it Questa newsletter viene trasmessa per
 posta elettronica, di norma, il 21 di ogni mese. Viene pubblicata anche sul sito provinciale <http://spi.cgil.mantova.it/>

IL CONVEGNO**Lo Spi Cgil indica la rotta per le Rsa di domani «Villaggi della salute»**

Creare strutture polifunzionali leggere e aperte che curino l'invecchiamento, con le relative patologie, e siano anche in grado di recuperare le funzionalità del ricoverato per riportarlo al proprio domicilio, superando lo stereotipo di case di riposo come luoghi di morte o di fine vita. Queste strutture devono tendere a diventare dei grandi centri riabilitativi, dei veri e propri «Villaggi della salute». Così dovranno essere le case di riposo del futuro secondo lo Spi Cgil di Mantova

che nelle scorse settimane, insieme allo Spi di Bolzano, ha promosso due convegni su questo tema. «Innanzitutto – spiega Carlo Falavigna, segretario provinciale dello Spi Cgil Mantova – chiediamo siano effettuati, da parte degli organismi competenti, tutti gli sforzi per mettere in correlazione il benessere degli anziani con quello dei loro familiari e degli operatori di queste strutture. Le case di cura debbono sempre più aprirsi al territorio e creare occasioni sempre più

frequenti di incontro, questo anche nell'ottica di evitare l'isolamento in cui spesso sono costretti gli ospiti di queste strutture». Un modello di riferimento per la vita all'interno della Rsa per lo Spi è rappresentato dallo slow care relativo al ritmo di vita all'interno delle strutture. Un ritmo che deve rallentare e adeguarsi alle esigenze delle persone. «Per evitare che queste strutture siano percepite come un parcheggio per anziani – aggiunge Falavigna – è anche necessario che la cura del corpo, la riabilitazione e il contatto fisico siano al vertice delle attività di cura e, in tal senso, è altrettanto necessario che anche il lavoro degli Oss riceva il riconoscimento che merita. Per questo anche la formazione continua di queste figure è un elemento fondamentale nel percorso di crescita delle Rsa». Lo Spi pro-

pone anche la valutazione delle case di cura non solo in base alla rilevazione dell'osservanza delle procedure, ma anche in base a indicatori che misurino la qualità di vita degli anziani, la qualità di vita degli operatori e la soddisfazione dei familiari. L'aspetto economico non è certo secondario e lo «sbilanciamento – prosegue il segretario – economico esistente a carico del privato in favore del pubblico va rapidamente corretto e portato alle sue origini, ossia il 50% della retta deve essere a carico del sistema sanitario». Nel Mantovano ci sono 53 Rsa per 4.112 posti letto e 2346 operatori diretti. Le rette minime che pagano i ricoverati o i famigliari o le amministrazioni pubbliche si assestano su una media di 56,76 euro al giorno, mentre le massime 63,06 euro al giorno. —

Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Sito: <http://mantova.flcgil.it>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975

pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418

paolo.campione@cgil.lombardia.it

Stefania Della Sciuca / 3473547365

stefania.dellasciuca@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582

fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Collaborazione di Salvatore Altabella / 3357126567

salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **martedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Ostiglia, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15.00 - 17.30)